

**Modello di Istanza per la Verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali**  
**Art. 28, c. 3 D.Lgs.152/2006**

*Data del protocollo*

Ferrovie dello Stato Italiane  
UA 13/05/2021  
RFI-DPR-DTP\_TO.ING\A0011\P\2021\0002785

Regione Piemonte  
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,  
Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e  
Logistica  
Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture  
Corso Stati Uniti n. 21, 10128 Torino  
[investimenti.trasporti@cert.regione.piemonte.it](mailto:investimenti.trasporti@cert.regione.piemonte.it)

E p.c. Regione Piemonte  
Alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio  
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate  
Via Principe Amedeo, 17  
10123 TORINO  
[territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

**OGGETTO: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. 127 del 20/01/2016 ai sensi dell'art. 28, c. 3 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto "Upgrading infrastrutturale della stazione di Borgo Ticino per adeguamento a modulo 750m della linea Alessandria - Arona - Comune di Borgo Ticino (NO)"**

Il sottoscritto

*Andrea Demicheli*

in qualità di Procuratore Speciale (Procura Repertorio n. 81394 - Rogito n. 21863 - Notaio Dott. Paolo Castellini di Roma registrata il 18/03/2016 presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Roma I al n. 7355 serie 1T) dell'Ente/Società

*Rete Ferroviaria Italiana S.p.A*

con sede legale in:

*Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma*

Richiede l'avvio del procedimento in oggetto relativamente alle seguenti condizioni ambientali:

Condizione n. (riportato numero progressivo della D.D. n. 127 del 20 /01/2016)	Testo integrale della condizione ambientale come riportato nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA	Ente di cui si avvale l'Autorità competente per la Verifica di ottemperanza (art.28 c.2 D.Lgs.152/2006)	Ente coinvolto nell'attuazione delle prescrizioni, ruolo e attività di competenza
<b>1</b>	GESTIONE DEI MATERIALI DA SCAVO, BONIFICHE e RIFIUTI Preliminarmente alla redazione del progetto definitivo, dovrà essere effettuata una verifica dello stato di	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>

	contaminazione del suolo al fine di conoscere già in fase progettuale la quantità di materiale da allocare in discarica e quella da riutilizzare in situ.		
<b>2</b>	<p>GESTIONE DEI MATERIALI DA SCAVO, BONIFICHE e RIFIUTI</p> <p>Il progetto definitivo dovrà precisare i quantitativi di materiale di scavo complessivi.</p>	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>
<b>3</b>	<p>GESTIONE DEI MATERIALI DA SCAVO, BONIFICHE e RIFIUTI</p> <p>Il progetto definitivo dovrà definire chiaramente i quantitativi di materiale che si intendono riutilizzare all'interno del cantiere. Si ricorda che tali materiali potranno essere esclusi dalla normativa sui rifiuti qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 185, comma 1, lett. C) del d. lgs. 152/2006 e s.m.i.; al contrario, se questo risultasse contaminato, sarebbe necessario procedere alla sua bonifica in conformità a quanto previsto dal Titolo V della parte IV del d. lgs. 152/2006 e s.m.i.</p> <p>Dovranno inoltre essere individuate in via definitiva le aree di stoccaggio del materiale in attesa del successivo riutilizzo</p>	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>
<b>4</b>	<p>GESTIONE DEI MATERIALI DA SCAVO, BONIFICHE e RIFIUTI</p> <p>Il progetto definitivo dovrà definire chiaramente i quantitativi di materiale scavato che sarà allontanato dal cantiere, specificando se si intende gestire i medesimi come "rifiuti" o come "terre o rocce da scavo escluse dalla normativa sui rifiuti". Nel primo caso i rifiuti dovranno essere conferiti presso impianti autorizzati; nel secondo caso occorrerà gestire i materiali secondo quanto previsto dall'art. 41 bis della L. 98/2013.</p>	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>
<b>5</b>	<p>GESTIONE DEI MATERIALI DA SCAVO, BONIFICHE e RIFIUTI</p> <p>Il progetto definitivo dovrà essere corredato da un piano-programma attinente la gestione di tutti i rifiuti risultanti dalle operazioni di allestimento dell'opera e dai relativi cantieri, contenente la stima quantitativa e la caratterizzazione dei suddetti rifiuti, le eventuali possibilità di riutilizzo diretto nella realizzazione delle infrastrutture previste e/o il recupero presso idonei impianti terzi (soluzione da privilegiare ove possibile), nonché l'individuazione degli impianti di smaltimento finale, con capacità e</p>	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>

	caratteristiche adeguate al trattamento delle varie tipologie di rifiuti generate.		
<b>6</b>	<p><b>SUOLO, ACQUE SUPERFICIALI e SOTTERRANEE</b></p> <p>Le attività di rifornimento e di manutenzione dei mezzi d'opera nonché di stoccaggio e di movimentazione di sostanze e rifiuti potenzialmente in grado di contaminare le matrici suolo, sottosuolo, acque, superficiali e sotterranee dovranno essere svolte adottando nell'ambito dell'area di cantiere accorgimenti tecnici in grado di evitare la contaminazione delle matrici ambientali. Il cantiere dovrà essere inoltre dotato di idonei materiali e di un piano di pronto intervento per il contenimento e assorbimento di eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti.</p>	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>
<b>7</b>	<p><b>QUALITA dell'ARIA</b></p> <p>Gli impatti derivanti dall'intervento in oggetto sulla matrice in esame sono connessi alla fase di cantiere e legati all'emissione di polveri e inquinanti da traffico. Al fine di contenere i possibili impatti connessi al sollevamento di polveri, gli automezzi in ingresso e uscita dall'area di cantiere, qualora trasportino materiali polverulenti, dovranno essere opportunamente dotati di telone di copertura, e qualora necessario, occorrerà procedere alla periodica bagnatura delle piste di cantiere e dei cumuli di materiale da scavo o altro materiale polverulento.</p>	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>
<b>8</b>	<p><b>IMPATTO ACUSTICO</b></p> <p>Con riferimento alla fase di esercizio, in sede di Progettazione definitiva, dovrà essere predisposta la valutazione previsionale dell'impatto acustico da essa generato. Qualora, a seguito di tale valutazione, dovesse emergere l'incompatibilità con i vigenti limiti legislativi, dovranno essere realizzate le opere mitigative così come previste dal Piano di Bonifica acustica di RFI redatto ai sensi del DM 29 11 2000, relativamente alla tratta interessata agli interventi di adeguamento in oggetto.</p>	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>
<b>9</b>	<p><b>IMPATTO ACUSTICO</b></p> <p>Con riferimento alla fase di cantiere, si ricorda che dovrà essere richiesta al Comune interessato opportuna autorizzazione in deroga così come</p>	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>

	previsto dalla Dgr. N. 24/4049 del 27/06/2012 “Disposizioni per il rilascio da parte delle Amministrazioni Comunali delle Autorizzazioni in Deroga ai valori limite per le attività temporanee, ai sensi dell’Art. 3, comma 3, lettera b della L. R. 25/10/2000 n.52”		
<b>10</b>	<p>APPROVIGIONAMENTO MATERIALI</p> <p>Il progetto definitivo dell’intervento dovrà contenere un elenco completo dei materiali da costruzione necessari per realizzare tutte le opere previste, con indicati natura e siti di approvvigionamento. In particolare si richiede di fornire adeguata documentazione per quanto riguarda il materiale necessario al fine della realizzazione del rilevato ferroviario.</p>	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>
<b>11</b>	<p>INTERFERENZA DEL CANTIERE CON LA RISERVA NATURALE DI BOSCO SOLIVO</p> <p>L’intervento ricade parzialmente all’interno della Riserva Naturale di Bosco Solivo, di cui interessa l’estremità orientale. Al fine della compatibilità dell’intervento con la conservazione dell’area protetta, è necessario che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:</p> <p>al termine dei lavori, al fine dell’inerbimento delle scarpate ferroviarie e dell’area di cantiere, dovranno prevalentemente essere utilizzati miscugli di sementi di specie erbacee autoctone formate dal 70% di Graminacee, 25% di Leguminose e 5% di altre specie. Di seguito si riportano le specie utilizzabili:</p> <p>Graminacee: Avena Sativa, Bromus erectus, Bromus inermis, Cynodon dactylon, Dactylis glomerata, Lolium italicum Poa compressa;</p> <p>Leguminose: Anthyllis vulneraria, Coronilla varia, Lathyrus pratensis, Lotus corniculatus, Medicago lupulina, Medicago sativa, Melilotus officinalis, Pisum sativum, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia sativa, Vicia Villosa;</p> <p>Altre specie: Brassica napus, Papaver rhoeas, Plantago lanceolata, Achillea millefolium, Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Daucus carota, Silene vulgaris,</p>	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>
<b>12</b>	<p>INTERFERENZA DEL CANTIERE CON LA RISERVA NATURALE DI BOSCO SOLIVO</p> <p>Il ripristino dell’area di cantiere dovrà prevedere l’inerbimento con le medesime specie sopra elencate,</p>	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>

	<p>tranne lungo le sponde degli invasi dove dovranno essere utilizzate le seguenti specie: <i>Agrostis alba</i>, <i>Alopecurus pratensis</i>, <i>Festuca arundinacea</i>, <i>Poa nemoralis</i>, <i>Festuca rubra</i>, <i>Deschampsia caespitosa</i>, <i>Trifolium dubium</i></p>		
<b>13</b>	<p><b>INTERFERENZA DEL CANTIERE CON LA RISERVA NATURALE DI BOSCO SOLIVO</b></p> <p>Il Proponente dovrà farsi carico delle cure culturali necessarie alla buona riuscita degli inerbimenti, dei ripristini e della formazione delle zone umide. Alla fine della seconda stagione vegetativa successiva al termine dei lavori di ripristino, dovrà essere presentata all'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore una relazione finale di riambientamento redatta da tecnico qualificato.</p>	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>
<b>14</b>	<p><b>INTERFERENZA DEL CANTIERE CON LA RISERVA NATURALE DI BOSCO SOLIVO</b></p> <p>In merito agli interventi di ripristino/compensazione, il progetto definitivo dovrà valutare soluzioni ulteriori e alternative rispetto a quelle indicate nel progetto preliminare, allo smaltimento delle acque provenienti dal rilevato stradale e ferroviario nei bacini previsti per la realizzazione dell'area umida.</p>	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>
<b>15</b>	<p><b>INTERFERENZA DEL CANTIERE CON LA RISERVA NATURALE DI BOSCO SOLIVO</b></p> <p>Al fine di minimizzare gli impatti sulla componente ambientale, le operazioni di taglio e allontanamento della vegetazione scotico delle aree di cantiere, raccolta ed impianto specie igrofile, potranno essere realizzate nel periodo compreso tra metà ottobre e metà marzo; le operazioni relative agli inerbimenti potranno essere effettuate nel periodo compreso fra settembre e maggio.</p>	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>
<b>16</b>	<p><b>INTERFERENZE CON IL TERRITORIO RURALE E LE ATTIVITÀ AGRICOLE</b></p> <p>Per quanto riguarda le aree agricole interferite dalle opere in progetto, dovrà essere consentito l'accesso ai fondi sia durante la fase di cantiere sia nella fase di esercizio delle infrastrutture di trasporto</p>	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>
<b>17</b>	<p><b>INTERFERENZE CON IL TERRITORIO RURALE E LE ATTIVITÀ AGRICOLE</b></p> <p>Le aree agricole interessate dalla realizzazione delle opere in progetto dovranno essere ripristinate in modo</p>	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>

	da ricreare quanto prima le condizioni e il Proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino;		
<b>18</b>	<p>INTERFERENZE CON IL TERRITORIO RURALE E LE ATTIVITÀ AGRICOLE</p> <p>Il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, e conservato in modo da non alternarne le caratteristiche chimico/fisiche. Per quanto riguarda lo stoccaggio, i cumuli dovranno avere forma trapezoidale e non dovranno superare i 2 m di altezza e i 3 m di larghezza di base, in modo da non danneggiare la struttura e la fertilità del suolo accantonato. I cumuli dovranno essere protetti dall'insediamento di vegetazione infestante e dall'erosione idrica superficiale, procedendo alla loro copertura con teli di juta o al loro rinverdimento con la semina di un miscuglio di specie foraggiere con presenza di graminacee e leguminose. Il terreno di scotico dovrà quindi essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi. Gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno.</p>	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>
<b>19</b>	<p>INTERFERENZE CON LA FAUNA SELVATICA</p> <p>Il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile e, a tutela del periodo riproduttivo dell'avifauna, dovrà essere realizzato preferibilmente nella stagione invernale. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.</p>	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>
<b>20</b>	<p>INTERFERENZE CON LA FAUNA SELVATICA</p> <p>Nel caso in cui si evidenziasse la necessità di installare delle barriere antirumore e queste dovessero essere costituite da pannelli fonoassorbenti trasparenti, questi dovranno essere realizzati con materiali opachi o colorati o satinati, evitando materiale</p>	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>

	<p>riflettenti o totalmente trasparenti, in modo da risultare all'avifauna ed evitare collisioni. A questo proposito si suggerisce di fare riferimento alla pubblicazione "Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli" (Stazione ornitologic svizzera Sempach, 2008), scaricabile dal sito <a href="http://www.wiindowcollisions.info/public/leitfaden-voegel-und-glas_it.pdf">http://www.wiindowcollisions.info/public/leitfaden-voegel-und-glas_it.pdf</a></p>		
<b>21</b>	<p><b>INTERFERENZE CON LA FAUNA SELVATICA</b></p> <p>La definizione e la progettazione delle misure di mitigazione passiva nei confronti della fauna selvatica dovranno essere sviluppate anche secondo le indicazioni contenute nella pubblicazione "Fauna selvatica ed infrastrutture lineari Indicazioni per la progettazione di misure di mitigazione degli impatti delle infrastrutture lineari di trasporto sulla fauna selvatica"(Regione Piemonte e ARPA Piemonte, 2005), scaricabile dalla pagina <a href="http://www.regione.piemonte.it/agri/osserv_faun/index.htm">http://www.regione.piemonte.it/agri/osserv_faun/index.htm</a> nella Sezione "Pubblicazioni"</p>	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>
<b>22</b>	<p><b>INTERVENTI DI RECUPERO, DI MITIGAZIONE e DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE</b></p> <p>I progetti definitivo ed esecutivo dovranno sviluppare la progettazione degli interventi di ripristino e mitigazione ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa.</p> <p>Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee: (primavera ed autunno), utilizzando specie erbacee arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stagionali e funzionali alla creazione di luoghi di rifugio e di alimentazione idonei per l'avifauna. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il Proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi almeno nel triennio successivo alla realizzazione delle stesse che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree e arbustive ricostituite. Il piano di manutenzione delle opere a verde dovrà essere</p>	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>

	allegato al progetto esecutivo dell'infrastruttura viaria.		
<b>23</b>	INTERVENTI DI RECUPERO, DI MITIGAZIONE e DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE  Al fine di garantire il mantenimento della funzionalità del sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque di piattaforma, e di mitigare gli impatti a carico della rete idrica superficiale, il sistema suddetto dovrà essere sottoposto ad una regolare manutenzione. Il piano di manutenzione dovrà essere previsto in sede di progettazione esecutiva.	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>
<b>24</b>	INTERVENTI DI RECUPERO, DI MITIGAZIONE e DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE  Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti,	<b>REGIONE PIEMONTE / ARPA</b>	<b>RFI</b>

Si trasmettono in allegato alla presente i seguenti elaborati del Progetto Definitivo, ai fini di consentire la verifica di ottemperanza a tutte le condizioni impartite con D.D. 127/2016.

**1) Relazione tecnico illustrativa**

**2) Relazione di ottemperanza alle prescrizioni ricevute con D.D. 127/2016 e suoi allegati**

Il Progetto Definitivo dell'intervento completo, costituito da n. 19 elaborati, è scaricabile al seguente link:

<https://app.box.com/s/e8fpc2ieu1gqg2fsg31xa7vviuv1orkv>

ed è così strutturato:

- 001\_ Inquadramento generale
- 002\_ Piano Regolatore Generale Comunale
- 003\_ Stato attuale-Planimetria
- 004\_ Stato attuale-Sezioni trasversali da sez. 1 a sez. 3.2
- 005\_ Stato attuale-Sezioni trasversali da sez. 4 a sez. 7
- 006\_ Stato di progetto-Planimetria
- 007\_ Stato di progetto-Sezioni trasversali da sez. 1 a sez. 3.2



- 008\_ Stato di progetto-Sezioni trasversali da sez. 4 a sez. 7
- 009\_ Particolari Barriere Stradali di Sicurezza
- 010\_ Particolari Costruttivi
- 011\_ Stato di raffronto - Planimetria
- 012\_ Stato di raffronto - Sezioni trasversali da sez. 1 a sez. 3.2
- 013\_ Stato di raffronto - Sezioni trasversali da sez. 4 a sez. 7
- 014\_ Piano particellare di esproprio
- 015\_ Elenco ditte catastali
- 016\_ Relazione tecnico illustrativa
- 017\_ Relazione geologico e geotecnica
- 018\_ Studio di impatto ambientale
- 019\_ Relazione di ottemperanza alle prescrizioni della Determinazione Regione Piemonte Opere Pubbliche n. 127 del 20/01/2016 e suoi allegati

Il/la sottoscritto/a è consapevole che la Regione Piemonte pubblicherà sul sito web istituzionale delle Valutazioni ambientali VAS-VIA([http://www.regione.piemonte.it/ambiente/valutazioni\\_ambientali/index\\_via.htm](http://www.regione.piemonte.it/ambiente/valutazioni_ambientali/index_via.htm) (sezione in evidenza) la documentazione trasmessa con la presente.  
(ai sensi dell'art.28, comma 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.)

Si dichiara di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali aggiornata all'art. 13 del GDPR 2016/679 ("*Informativa privacy verifica di ottemperanza*"), consultabile sul sito web istituzionale [www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/valutazione-impatto-ambientale-via](http://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/valutazione-impatto-ambientale-via).